

# Gragnano e i giovani promotori di pace

## Poesie e scritti sul tema, i migliori sono stati premiati

GRAGNANO - L'estate di Gragnano si tinge di pace per ricordare il Centenario della Grande Guerra. Il tutto grazie al debutto del premio letterario "Una poesia per la pace" istituito in memoria di Dario Sogni, soldato originario della borgata a cui è stato dedicato il concorso di poesia rivolto agli alunni delle scuole medie. Perché - ad un secolo di distanza - è ancora attualissima l'eredità offerta da lui così come da tutti i ragazzi che hanno combattuto o hanno perso la vita nel conflitto del '15-18. Un lascito morale che non si può tradire, che chiama ciascuno ad un impegno quotidiano da mettere in campo prima di tutto con un tanti, piccoli gesti di pace. E la scrittura in versi è un veicolo importante per suggellare questa sfida, per sublimarla, per darle la sua massima espressione mettendone in risalto la vera essenza.

A conquistare i primi posti e ad aggiudicarsi il riconoscimento - reso disponibile dalla famiglia Sogni e affiancato da un buono in libri offerto dal comune - sono stati: per le classi prime Noemi Minnone con l'elaborato dal titolo "Pace effimera"; per le seconde Samuele Monteleone con "Pace", per le terze - ex aequo - Oveinder Chand autore di "La pace sta alla guerra" e Kleana Musai con "Here".

Testi premiati che in parte sono anche il frutto del percorso di approfondimento sulla prima guerra mondiale curato nel corso dell'anno scolastico dalla professoressa Federica Sogni, figlia di Dario, e rivolto a tutti gli allievi delle terze. Un progetto di natura culturale, volto ad approfondire la conoscenza di eventi cruciali del nostro passato, sia sociale, per illustrare le trasformazioni legate ai fatti bellici ed il



Sopra, due momenti delle attività svolte in classe sulla Prima guerra mondiale: la lezione degli Alpini e quella tenuta dalla Crocerossine



Sopra, il gruppo dei ragazzi premiati insieme e al sindaco Patrizia Calza e ad alcuni insegnanti; a destra, la professoressa Sogni con un'alunna delle classi terze che offre fiori alla presidente di giuria del concorso di poesia, Francesca Giovelli

ruolo svolto tutt'oggi da enti e associazioni di volontariato che proprio in quegli anni sono nate o hanno operato. Tra queste le Penne nere dell'Ana, i Combattenti e reduci e la Croce Rossa, con particolare riferimento al gruppo delle Crocerossine: i loro rappresentanti sono quindi saliti in cattedra, nei mesi scorsi, portando la testimonianza del lavoro svolto e illustrando la missione che oggi perseguono. Così, dopo aver tanto discusso di personaggi ed eventi storici, agli insegnanti e all'amministrazione comunale è sembrato importante parlare ai giovani della pace nel ricordo di un alpino medaglia al valore militare, Dario Sogni, "andato avanti" qualche an-

no fa. Grazie alla ricca documentazione fotografica d'epoca messa a disposizione della famiglia, è stato possibile soffermarsi sui valori espressi dal soldato nel corso della sua carriera militare: solidarietà, obbedienza, amor di patria, senso del dovere e sacrificio per un ideale. Al punto da meritarsi la medaglia al Valore Militare per aver salvato la vita a tutti i componenti del suo plotone in un'azione particolarmente rischiosa durante un'azione in cui era sergente esploratore in Jugoslavia.

Grande l'interesse dimostrato per la sua figura da parte degli allievi, incentivata dal fatto che la famiglia Sogni - nel ricordo dei valori espressi dal suo caro - ha

chiesto appunto alla Scuola media ed all'Amministrazione comunale di poter contribuire ad un premio sulla pace per favorire la diffusione nelle nuove generazioni dei valori di cui Dario ha fatto la sua bandiera. Da qui il concorso letterario che ha visto nei giorni scorsi le premiazioni alla presenza del sindaco Patrizia Calza, dell'assessore all'istruzione Alessandra Tirelli e della Dirigente scolastica Adriana Santoro. Una competizione letteraria in cui è emerso in modo unanime - per dirla con le parole di uno dei vincitori, Samuele Monteleone - come "la guerra non ha mai un vincitore, bensì crea grandissimo, insensato dolore".

Filippo Zangrandi

### CLASSI PRIME

#### POESIA VINCITRICE

**"Pace effimera"**  
di NOEMI MINNONE  
classe 1H

La poesia si distingue per la ricchezza del linguaggio, per il gioco creativo e simbolico su cui sono costruite le metafore e la similitudine sulla pace. Poesia di respiro ungarettiano nell'isolamento della parola evocata per il suo valore polisemico e plurispettico.

Vivere in pace  
Morire in pace  
Pace, desiderata e voluta  
Pace, effimera

Come la variopinta Effimera appare  
scompare  
in un battito d'ali

Riconquistata  
poi, dalla volontà del cuore,  
dal coraggio dei sentimenti

### CLASSI SECONDE

#### POESIA VINCITRICE

**"Pace"**  
di SAMUELE MONTELEONE  
classe 2 G

La poesia è stata selezionata per il libero fluire dei pensieri che danno valore all'aspetto semantico. Una significativa attenzione è riservata all'attualità tematica esposta con assonanze, rime, rime interne e consonanze che creano un giro ritmico particolare.

Pace...pace...  
è una parola che mi piace,  
vorrei che tutti i bambini  
del mondo  
insieme facessero  
un gran girotondo  
e invece si vedono

bambini con i fucili  
che fanno la guerra,  
per un motivo che non sta  
né in cielo né in terra  
il mondo non è fatto per sparare,  
bensì per comunicare.  
Vorrei che bambini ceceni,  
africani e quelli dei Balcani  
Giocassero senza armi nelle mani.  
In molti Paesi del mondo  
si sparano;  
ma perché le persone  
non si amano?  
Il mondo sarebbe più sereno  
perché della guerra  
se ne può fare a meno.  
La guerra non ha mai un vincitore,  
bensì crea  
Grandissimo, insensato dolore.

### CLASSI TERZE

#### POESIE VINCITRICI (EX AEQUO)

**"La pace sta alla guerra"**  
di LOVEINDER CHAND  
classe 3H

La lirica è costruita sul contrasto tra due termini: pace e guerra, che presentano un forte potere evocativo. Particolare rilievo assume la sinestesia che chiude la prima strofa del testo con ritmo interno giocato sull'allitterazione.

Pace: speranza  
per il futuro dell'umanità;  
guerra: desiderio di conquista,  
di potere.

Pace: memoria  
per le future generazioni;  
guerra: regina della morte  
che scava profondamente  
nel cuore della gente  
trincee di dolore.

Pace. Ricordo della guerra  
e delle sue brutalità  
perché in futuro  
possa essere evitata.

La pace sta alla guerra  
come i colori dell'arcobaleno  
stanno ai colori del buio  
più profondo.

### "Here"

di KLEANA MUSAI  
classe 3 G

Lirica molto suggestiva che presenta immagini di particolare intensità. L'uso dell'anafora non appesantisce il testo ma sostiene l'evocatività delle scene rappresentate. Significativo il climax nella parte finale con valore ascendente. Considerazione ulteriore merita la ricerca linguistica nell'utilizzo di termini stranieri con significato universale.

Da laggiù un uccello  
scappato alla morte,  
è arrivato fin qui  
e mi ha raccontato.  
Mi ha raccontato di come  
gli occhi di quei ragazzi  
guardavano fissi il vuoto.  
Mi ha raccontato di come  
quello che vedeva  
era ricoperto di sangue.  
Kuq e zi\* sporcato di terra,  
della loro terra.  
Mi ha raccontato della paura  
sui loro volti,

fieri, poco prima, di difendere  
la propria patria.  
Mi ha raccontato come vivere,  
con la morte in faccia ogni giorno  
ed un pacchetto di sigarette  
per conforto.  
Di come non potevano fidarsi  
nemmeno di un cane morto  
o di un uccello  
o di un bambino.  
Mi ha raccontato di come  
un soldato,  
guardandolo,  
sorrise  
e nei suoi occhi  
vide ancora un granello  
di speranza.  
Nei suoi occhi il film  
di quelle brutture.  
Lo fermi.  
mi sorrise.  
Quell'uccello era mio  
Fratello.

(\*I colori della bandiera albanese:  
rosso e nero)



# LIBERTÀ EXPO2015

## L'evento dell'anno nelle vostre foto

All'Expo per una gita scolastica o di gruppo, per una trasferta professionale o semplicemente per una giornata alla scoperta dei cibi del mondo?

**Mandateci le vostre fotografie (selfie, foto di gruppo, paesaggi, personaggi...), in particolare da "Piazzetta Piacenza": le più belle saranno pubblicate su Libertà!**

Le foto devono essere inviate a Libertà via E-mail all'indirizzo: [fotoexpo@liberta.it](mailto:fotoexpo@liberta.it) in formato jpg di buona qualità con dimensioni inferiori a 2 Mb. Il testo della E-mail deve contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico dell'autore e la didascalia della foto, per un massimo di 180 caratteri spazi inclusi. Nel caso di dubbi o problemi tecnici contattare il n° 0523 / 326262 o inviare mail a [help@LibertaOnline.it](mailto:help@LibertaOnline.it)